



CONSIGLI DI LETTURA

liberamente ispirati ai libri degli autori ospiti di
FESTIVALETTERATURA 2011

A cura di Simonetta Bitasi, Arianna Fornari, Elsa Riccadonna

Come avvicinarsi al meglio al clima di Festivaletteratura? Naturalmente leggendo! Grazie alle presentazioni itineranti nelle biblioteche con i consigli di lettura ispirati agli autori ospiti della XV edizione della manifestazione letteraria, e alle vetrine dei libri, curate dai bibliotecari mantovani, tutti troveranno le loro letture festivaliere.

La bibliografia verrà distribuita in tutte le biblioteche mantovane e sarà scaricabile da "Ad ogni lettore il suo libro".



"Ad ogni lettore il suo libro" è il sistema più semplice e completo per scegliere le tue letture. Puoi consultarlo sul sito www.biblioteche.mn.it e scegliere il genere che preferisci, puoi registrarti per ricevere le newsletter che periodicamente ti verranno inviate dalla redazione, e puoi esplorare tutte le novità del mese disponibili nelle biblioteche mantovane, aggiornate di settimana in settimana, argomento per argomento.

“Essere uomo è affidare il proprio destino alla letteratura, perché gli dia forma. Tutto sta nel sapere a quale”. (Alain Finkielkraut, *Un cuore intelligente*, Adelphi)

Simonetta Agnello Hornby, **Un filo d'olio**, Sellerio. Simonetta Agnello Hornby, con “Un filo d'olio” ci offre la possibilità di viaggiare nei suoi ricordi di bambina e ragazzina durante le lunghe vacanze estive. Insieme alla sorella Chiara ha infatti riunito in queste pagine immagini vivide e profumate delle estati trascorse nella tenuta di famiglia in contrada Mosè, il tutto “guarnito” dalle insostituibili ricette cucinate da Chiara e recuperate dal quaderno di nonna Maria.

M. C. Beaton, **Agatha Raisin e la quiche letale**, Astoria. Agatha Raisin, chiude la società di PR, che le ha permesso di guadagnare un bel po' di soldi, lascia Londra e si trasferisce nei Cotswolds. Ma una come lei potrà trasformarsi in una gentildonna di campagna? Sembra molto difficile. Se poi, appena arrivata, viene subito guardata con sospetto perché coinvolta in un avvelenamento culinario, per Agatha cominciano davvero giorni molto diversi da quelli che si era immaginata e si fa strada la nostalgia per la metropoli. Cominciate ad abituarvi a questa investigatrice, nel primo di una lunga serie di gialli, ironici e leggeri, intelligenti e sarcastici.

Geraldine Brooks, **I custodi del libro**, Neri Pozza. La storia prende il via da Sarajevo, dove si reca Hanna per il restauro del manoscritto dell'Haggadah, sopravvissuto all'Inquisizione e a tutte le persecuzioni sofferte da sempre dagli ebrei, un libro che simboleggia la forza stessa della vita che si oppone alle tenebre della morte. “I custodi del libro”, che è insieme romanzo storico, giallo, racconto ricco di personaggi indimenticabili, ripercorre poi il travagliato percorso dell'Haggadah fino al museo di Sarajevo.

Maurizio De Giovanni, **Il posto di ognuno. L'estate del commissario Ricciardi**, Fandango. La vita libresca del commissario Ricciardi si è ormai dispiegata per tutte le stagioni, ma abbiamo pensato di proporvi l'estate per rimanere in tema con la stagione del Festival. Ancora una volta De Giovanni ci coinvolge con le indagini del commissario Ricciardi, che, come sempre, ci accompagna nei vicoli della Napoli degli anni '30. Ancora una volta saranno le ultime parole pronunciate dalle vittime a scuotere il suo animo e a fargli seguire la pista giusta, sempre con un'aura di mistero che lo circonda.

Viola Di Grado, **Settanta acrilico trenta lana, e/o**. Un esordio incredibile per la scrittura ricca ed efficace. Camelia vive con la madre a Leeds, una città in cui "l'inverno è cominciato da così tanto tempo che nessuno è abbastanza vecchio da aver visto cosa c'era prima". Traduce manuali di istruzioni per lavatrici, mentre la madre fotografa ossessivamente buchi di ogni tipo. Entrambe segnate da un trauma, comunicano con un alfabeto fatto di sguardi. Ma quello che colpisce in questa storia è la capacità di immergere il lettore in un luogo e in un clima claustrofobico e opprimente con delle immagini e metafore indimenticabili.

Donatella Di Pietrantonio, **Mia madre è un fiume**, Elliot. La vicenda di Esperia, donna instancabile e pignola che perde man mano la memoria e la tradizionale efficienza, è raccontata dalla figlia costretta a fare i conti con il passato per ricostruire la storia della madre. Il romanzo è quindi anche una riflessione spesso amara e malinconica sull'influenza delle proprie radici, cui non si riesce a sfuggire. Ma che non devono diventare un alibi per rassegnarsi a certi sentimenti.

Pablo d'Ors, **Avventure dello stampatore Zollinger**, Quodlibet. Riecheggia delle note di Borges e Cervantes il raffinato e poetico romanzo dell'autore spagnolo dalla vita singolare come il suo racconto. Nato a Madrid nel 1963, dopo essersi laureato a New York ha abbandonato la giurisprudenza per la filosofia e la teologia. Ordinato sacerdote nel 1991 viene destinato ad una missione in Honduras. Ora insegna Drammaturgia all'università Complutense di Madrid. Il suo primo libro tradotto in italiano narra del giovane August, in cerca del suo destino, dopo che il suo sogno di fare lo stampatore sembra essersi infranto. La storia è una parabola emozionante e mai banale sul senso della vita.

Manuele Fior, Cinquemila chilometri al secondo, Coconino Press-Fandango. Quello che colpisce subito sono i colori, che segnano anche lo scorrere temporale della storia. Graphic novel eletta miglior libro dell'anno ad Angoulême 2011, il più prestigioso premio dedicato al genere, Cinquemila chilometri al secondo è il ritratto di una generazione che potrebbe appartenere ad ognuno di noi. Anche se Lucia, Piero e Nicola sono chiaramente ragazzi del nostro tempo, in cerca di lavoro, identità, certezze e libertà, la loro storia in realtà, per i sentimenti più profondi, appartiene alla magia e alla maledizione della giovinezza in generale.

Sofia Gallo, Diritto di volare, Giunti. La parabola degli anni Settanta attraverso la vita di Elena, poco più di 18 anni, una ragazza come tante, vivace, impegnata, intrisa di ideali e voglia di cambiare il mondo. La sua vita, il suo impegno politico si innestano nel clima di quegli anni tra contestazione, scioperi, ciclostili e manifestazioni. Non mancano le prime esperienze d'amore, la ricerca dell'approvazione di genitori troppo distanti e il tentativo di trovare il proprio futuro.

Dmitry Glukhovsky, Metro 2033, Multiplayer.it. Nell'anno 2033, in seguito a una catastrofe nucleare, il mondo è ridotto a un cumulo di macerie. L'umanità è vicina all'estinzione. Le città sono diventate inagibili a causa delle radiazioni. Al di fuori dei loro confini, si dice, restano solo deserti e foreste bruciate. Un'intera generazione sopravvive nelle profondità della metropolitana di Mosca ed è costretta a difendersi dagli assalti di ratti e mostruose creature mutanti, da epidemie e pericoli di ogni genere. Nato dalla fervida immaginazione di Dmitry Glukhovsky, Metro 2033 è un romanzo che mescola fantascienza, distopia e letteratura Dark, in parte influenzato dalle paure del mondo contemporaneo, in parte dalle gallerie di una metropolitana, quella moscovita, che non è soltanto uno dei più imponenti sistemi di trasporto urbano del pianeta (con i suoi 292 Km di estensione), ma anche, e soprattutto, un enorme rifugio antiatomico, articolato in 200 bunker connessi tra loro e ancora ben conservati.

Humphreys Helen, Il giardino perduto, Playground. Un romanzo raffinato, intelligente e mai banale, che potrebbe essere stato scritto da Jane Austen piuttosto che dalla Virginia Woolf che la protagonista tanto ama. Siamo nel 1941, e l'Inghilterra è il bersaglio dei micidiali bombardamenti degli Stuka tedeschi. Gwen Davis, una giovane donna timida e insicura, decide di lasciare Londra e il suo lavoro alla Royal Horticultural Society per entrare a far parte del Land Army, un corpo paramilitare incaricato di coltivare la terra per sostenere lo sforzo bellico. Ma le improvvisate coltivatrici trovano nella tenuta anche un reggimento di soldati canadesi in attesa di essere inviati sul fronte europeo, guidati dall'affascinante capitano Raley.

Howard Jacobson, Un amore perfetto, Cargo. Un titolo all'apparenza banale che in realtà nasconde, attraverso la forma del romanzo, una bellissima e quanto mai vera riflessione sul concetto di "amore". Non una dissertazione filosofica, o comunque non solo questo, bensì soprattutto la descrizione di una storia d'amore veramente "perfetta" in tutte le sue fasi. E come recita il retro di copertina: "Un romanzo sull'amore e sul sesso. E sulla paura degli uomini verso ciò che rappresenta per loro il più grande mistero: la donna." Insomma, Jacobson è un autore sicuramente da scoprire che ha mantenuto le aspettative anche nel suo ultimo romanzo "L'enigma di Finkler", il primo libro comico ad aggiudicarsi il prestigioso Man Booker Prize, il più prestigioso premio letterario inglese.

Sarah Kaminsky, Adolfo Kaminsky. Una vita da falsario, Angelo Colla. Quando sentiamo parlare di falsari, ci vengono subito in mente immagini di delinquenti affascinanti e incravattati, su e giù dagli aerei all'interno di un vortice di intrighi internazionali. E' questa l'immagine che ci ha restituito il cinema, ma qui ci viene raccontata una storia diversa: attraverso la voce della figlia scopriamo la storia di Adolfo Kaminsky che a soli 17 anni diviene un esperto in documenti falsi della Resistenza a Parigi, e non può ancora sapere di essersi lasciato prendere in un ingranaggio infernale, in una corsa contro il tempo, contro la morte, in cui ogni minuto vale una vita. Il racconto ci trascina nel cuore di una storia di clandestinità, di passione e azione politica, di ansia e di paura. La storia vera di un eroe che per trent'anni, sarà un falsario di professione, ma mai per il proprio interesse.

*Yehoshua Kenaz, **Voci di muto amore**, Giuntina.* Personaggi indimenticabili che raccontano a tutto tondo l'umanità come solo il grande scrittore israeliano sa fare. Incontriamo così la signora Moskovitch e Paula la smemorata, il pittore Dagan e Fichman, tutti anziani ospiti di una casa di cura nei pressi di Tel Aviv. Il tempo è dilatato in uno spazio infinito di ricordi e di rimorsi, rapporti umani segnati dalla condizione insostenibile di non essere più indipendenti, i desideri personali relegati a particolari insignificanti, ultimi simbolici resti di vite ormai spese. Tra sottile umorismo e profonda introspezione psicologica non si può non affezionarsi alle figure inesorabilmente sulla via del tramonto.

*Jonas Jonasson, **Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve**, Bompiani.* Se per molti compiere cento anni è un traguardo e va festeggiato, Allan Karlsson non è della stessa idea e decide di punto in bianco di scappare dalla casa di riposo in cui è ospite. Con le pantofole ai piedi scavalca la finestra e si dirige alla stazione degli autobus. Lì ruba la valigia a un giovane dall'aria poco raccomandabile e sale sul primo autobus. Ha inizio così l'avventura dell'intraprendente Allan che lo porterà anche a stringere un rapporto di amicizia con Julius, settantenne ladro e truffatore. I due formeranno una coppia alla Jack Lemmon e Walter Matthau, protagonisti insoliti ed esilaranti di scene rocambolesche ed indimenticabili. Non mancheranno anche altri due ingredienti che fanno di questo romanzo un vero spasso: la meta esotica che farà da sfondo e...l'amore, impersonato dall'ottantenne Amanda!

*Marco Malvaldi, **Odore di chiuso**, Sellerio.* Sono tantissimi i temi di questo romanzo vivace, spiritoso, leggero e ironico. Dal castello nella campagna maremmana dove si svolge la vicenda, con i suoi improbabili, ma per questo ancora più veri, abitanti sino al ligio e acuto delegato di polizia della neonata Italia. Deus ex machina della storia è poi l'ingombrante e baffuto Pellegrino Artusi, autore del celebre "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene", il brioso e colto manuale di cucina, primo del genere, con cui ha inventato la tradizione gastronomica italiana. Sarà lui a dare al delegato di polizia le dritte per ritrovare la pista giusta in un delitto "della stanza chiusa".

*Alberto Manzi, **Orzowei**, Rizzoli.* "Forse è un Swazi, o un bianco, o uno del piccolo popolo. È tutti e tre, o forse nessuno dei tre. Eppure io ho visto: boscimani, negri, bianchi sono stati capaci di amarlo e di sacrificarsi per lui quando lo hanno conosciuto. Ed egli ha amato tutti. Ecco: quando ci conosciamo, anche se la nostra pelle è di un altro colore, ci amiamo". Un classico senza tempo, una delle tante eredità del maestro Manzi che ha appassionato generazioni di lettori con la storia di Isa, un bambino bianco abbandonato nella foresta del Sud Africa, che viene trovato ed allevato come un figlio da un vecchio grande guerriero e da una vecchia nutrice, ambedue appartenenti ad una tribù di Bantu di etnia Swazi. A causa della sua pelle chiara, Isa non riesce a farsi accettare del tutto dai membri del villaggio, che per schernirlo lo chiamano Orzowei, il "trovato".

*Isham Matar, **Nessuno al mondo**, Einaudi.* Un libro che ricorda molto "Il cacciatore di aquiloni", ma sicuramente meno romanzato e più schietto nella descrizione. Ancora una volta un matrimonio combinato tra una ragazzina e un uomo molto più grande di lei, da cui nascerà Suleiman, diviso tra il grande e profondissimo amore per la madre "malata" di infelicità, e il forte desiderio di riuscire a farsi amare dal padre, spesso misteriosamente assente. Un romanzo ispirato all'amara storia della famiglia dell'autore e, in particolare, a quella del padre, intellettuale ed oppositore del regime libico, prima esiliato in Egitto con la famiglia e poi arrestato, consegnato ai libici e rinchiuso in carcere, da cui poi è scomparso.

*Rosa Mogliasso, **L'amore si nutre di amore**, Salani.* Il commissario Barbara Gillo è tornata: pochi mesi prima aveva dato ottima prova del suo intuito investigativo, sventando una banda di facoltosi criminali di Torino e conquistando l'affascinante collega Zuccaia. Ma il destino si sa, gira le carte e la colpisce alle spalle: il commissario Zuccaia è a Palermo, lontanissimo e irrecuperabile. Alla nostra eroina non resta altro da fare che dedicarsi al mistero della scomparsa di Tanzio Accardi, giovane scavezzacollo di buona famiglia scomparso all'improvviso nel nulla, le cui tracce si fermano a Montecarlo...

Michel Ocelot, Azur e Asmar, Nord-Sud. Una fiaba che ben si adatta non solo ad un pubblico di bambini, ma anche agli adulti. Anzi, visti i tempi che corrono, forse farebbero bene a leggerla soprattutto i grandi. In poche pagine, corredate da bellissime illustrazioni, l'autore di Kirikù pone all'attenzione di chi legge e di chi ascolta i massimi contrasti da sempre presenti nella Storia: il bianco e il nero, il ricco e il povero, il Nord e il Sud, l'Oriente e l'Occidente. E Azur e Asmar li rappresentano attraverso le vicende che vivranno. Bel libro per tutti, divenuto anche un bel film d'animazione!

Christopher Moore, Il vangelo secondo Biff, Elliot. Tutti sanno com'è nato e com'è morto Gesù, ma che cosa ha combinato dall'infanzia ai trent'anni? Su richiesta del Messia, a duemila anni dalla sua morte, un angelo fa resuscitare il suo migliore amico Levi, detto Biff, a cui spetta il compito di scrivere un nuovo Vangelo che racconti finalmente la vera storia di Gesù di Nazareth. E quella di Biff è un'epopea ricca di miracoli, viaggi, scoperte, kung-fu, demoni, morti viventi e folli monaci tibetani. Un'esilarante e commovente rivisitazione delle Sacre Scritture, che ha reso lo scrittore americano un autore di culto.

Donato Ndongo, Il metrò, Edizioni Gorée. "Il fatto di andarsene fu interpretato da suoi compaesani, sempre avidi di figure eccezionali con cui costruire la speranza di una vita migliore, come un ulteriore esempio delle qualità che distinguevano il nipote dell'illustre capo Ebang Motuù, che si era reincarnato in Obama Ondo per ridare alla tribù il suo splendore": in realtà Obama Ondo vive con grande inquietudine la città occidentale dove approda pieno di speranze: "Scoprì che in Europa è più importante un testo scritto della parola, lì non vige la tradizione orale, per chiedere i documenti doveva avere un qualche documento; un cerchio perfetto che si chiudeva sopra di lui".

Enrico Pandiani, Lezioni di tenebra, Instar. E' il terzo episodio della serie Les Italiens, con protagonista il commissario Jean-Pierre Mordenti, impegnato in un'indagine che lo porterà a spostarsi tra Parigi e Torino, nell'affascinante e nel contempo oscuro mondo dell'arte. E questa volta sarà affiancato da un'attraente poliziotta, il tenente Maélis Deslandes, e dall'ispettore torinese Cat Berro, anch'esso non insensibile al fascino della collega e avvezzo ad esprimersi tramite tipiche espressioni dialettali. Un bel giallo in cui ad un linguaggio variegato e scoppiettante si unisce una trama incalzante e coinvolgente.

Paolo Piccirillo, Zoo col semaforo, Nutrimenti. Siamo nella provincia di Caserta, ai giorni nostri. Il pitbull di Slator, clandestino albanese che si fa chiamare Salvatore, attacca il figlio del macellaio del paese. La vendetta seguirà i complessi codici del territorio, andando a sfiorare la vita di Carmine, che gestisce quattro campi da calcetto lungo la tangenziale Aversa-Napoli e che anni prima, per colpa di un pitbull, ha perso il figlio. Tematiche attualissime, che arrivano a raccontare il cuore profondo di una società complessa per il romanzo d'esordio di Paolo Piccirillo.

Yirmi Pinkus, Il folle cabaret del professor Fabrikant, Cargo. Il titolo già anticipa come questo singolare romanzo d'esordio sia un incredibile cabaret di fantasia, invenzione, humour e ricostruzione storica. Pieno di dialoghi brillanti, gag e battute, umorismo ebraico e ironia yiddish, vivace e coinvolgente, mette in scena tutta la vasta gamma dei sentimenti umani, deliziando e viziando qualsiasi lettore. Che non potrà dimenticare facilmente il teatro del professor Fabrikant, una compagnia itinerante in lingua yiddish, formata da sette attrici che seguiamo dal loro esordio ancora bambine fino a quando rischiano di finire in una casa di riposo. Un piccolo capolavoro polifonico, da leggere assolutamente!

Paco Roca, Rughe, Tunuè. Considerata una delle migliori opere del fumetto contemporaneo, "Rughe" conquista anche chi non ha particolare dimestichezza con i graphic novel. Racconto per immagini della vecchiaia in una casa di riposo come tante, sono i personaggi che fanno del libro dell'autore spagnolo, una lettura imperdibile. Come Emilio, dalla cui mente sfuggono sempre più immagini e ricordi o Carmelina che teme di essere rapita dai marziani. Una galleria affettuosa, rispettosa e amara di quello che potrebbe anche essere il nostro futuro.

*Ricardo Menendez Salmon, **Il correttore**, Marcos y Marcos.* “La nostra vita, tutta intera, dall'alba fino all'ora del lupo, è una grande menzogna, un'ombra, una farsa... Per abitare questa menzogna, per riconciliarci con quell'ombra e quella farsa, per conciliare tutto quel che sappiamo con tutto quello che possiamo sopportare di sapere, è per questo che esistono cose come la letteratura”. La mattina dell'11 marzo 2004 Vladimir corregge le bozze dei “Demoni” di Dostoevskij quando arriva la notizia dell'attentato ferroviario nella stazione di Atocha, a Madrid: centinaia di morti, migliaia di feriti. Ma che senso ha la letteratura di fronte a una tale tragedia? Realtà e finzione a confronto in un romanzo intenso e complesso come la vita.

*Salvatore Scibona, **La fine**, 66thand2nd.* “La fine” vi lascerà spiazzati perché è un libro difficile da dimenticare per l'intensità della storia e soprattutto per la scrittura densa ed elegante. Tanto che l'autore è stato inserito tra i venti migliori scrittori americani under 40. Salvatore Scibona irretisce il lettore con le vite dei suoi protagonisti, immigrati italiani nell'America degli anni Cinquanta, legati da una serie di parentele e situazioni, molte delle quali si svelano solo alla fine del romanzo. Sembra da subito di entrare in un romanzo classico, in un racconto epico di esistenze rese immortali dalla letteratura.

*Jean Jacques Sempé, **Il piccolo Nicholas e i suoi genitori**, Donzelli.* “Buongiorno. Mi chiamo Nicholas. Vivo in una piccola città della Francia con la mia mamma e il mio papà, e ho una banda di amici terribili. A scuola impariamo un sacco di cose: la matematica, i fiumi, le capitali, i tempi antichi, quando la Francia era piena di Galli. Noi vogliamo bene alla nostra maestra; è sempre così carina, quando non si arrabbia. Dopo la scuola, giochiamo ai cowboy e a pallone su un prato pieno di buche, vicino a casa mia. E magnifico! C'è l'erba, ci sono i sassi, c'è una rete, e c'è anche una macchina che non cammina ma che è pazzesca”. Compie cinquant'anni il piccolo Nicholas che con i suoi amici ha fatto divertire tantissimi grandi e piccoli lettori.

*Marcela Serrano, **Arrivederci piccole donne**, Feltrinelli.* Una delle scrittrici sudamericane più note e acclamate, Marcela Serrano in questo romanzo ripercorre la storia delle “Piccole donne” di Louisa May Alcott: quattro cugine stavolta (Nieves, Ada, Luz e Lola), e non sorelle, che trascorrono insieme la loro infanzia e crescendo raccontano al lettore non solo la storia della loro vita, ma anche un pezzo di storia del Cile e del mondo intero, dagli anni '70 ai giorni nostri.

*Gilberto Severini, **A cosa servono gli amori infelici**, Playground.* Autore molto stimato, al quale è riconosciuto un indubbio talento letterario, Gilberto Severini sublima le caratteristiche della sua scrittura in questo romanzo pacato e intenso, affilato e suadente. Alla vigilia del nuovo millennio, un cinquantenne si trova in un reparto di rianimazione cardiaca in attesa di un delicato intervento. Nella lunga attesa decide di non ricevere visite e passa il tempo, oltre che a osservare quello che gli accade intorno, a scrivere tre lettere a tre figure fondamentali per la sua vita. Con uno sguardo lucido su se stesso e la società in cui viviamo.

*Posy Simmonds, **Tamara Drewe**, Nottetempo.* Dovendo trovare le parole chiave per questa graphic novel in qualche modo un po' anomala perché ci sono pagine di diario, immagini, dialoghi, articoli di giornale, non si avrebbe che l'imbarazzo della scelta. Degli scrittori e del loro narcisismo, del matrimonio e della fedeltà, di bellezza e seduzione, di noia e stupidità adolescenziale, di mucche e cani, di cucina rustica e abiti sformati, e di tanto altro racconta Posy Simmonds grazie a personaggi ben costruiti, ritratti durante un anno trascorso a Stonefield, una fattoria adattata a ritiro per scrittori.

*Martin Suter, **Com'è piccolo il mondo!**, Sellerio.* Parafrasando il titolo, il romanzo sembra voler dire che ogni segreto, anche sepolto ormai da decenni, può sempre venire a galla. E' quello che teme Elvira Senn, ricca ereditiera dei potenti Koch, famiglia di magnati svizzeri dell'industria e della finanza, che tenta in tutti i modi di neutralizzare il povero Konrad Lang, detto Ko-ni, cresciuto come parente povero insieme a Thomas (Tomi) Koch. “Il figlio di una nostra ex domestica che mia madre aiuta” vive infatti all'ombra del ricco erede, schiavo dei suoi capricci e privato di una sua esistenza

autonoma. Finché l'Alzheimer non risveglia antichi ricordi...

Lucian Dan Teodorovici, La casta dei suicidi, Aisara. Un gruppo di suicidi seriali, ciascuno alla ricerca di un assurdo modo per togliersi la vita: quello che ogni mattina sale sul davanzale della finestra in attesa dell'impulso, il teologo pentito, l'amante attempata... Quando sembra che la loro routine debba continuare all'infinito, a sconvolgerla arriva un "professionista", che ha fatto del suicidio un vero lavoro. A metà fra l'ironico e il disperato, "La casta dei suicidi" trascina il lettore in una giostra di eventi surreali.

Dino Ticli, Il mio cane fa le puzze! e anch'io... e Il mio padrone non sa abbaiare, Coccole e Caccole. Due divertentissimi racconti che piaceranno sicuramente ai bambini ma anche ai loro genitori. Mentre nel primo Emanuele descrive tutti gli odori che è capace di fare il suo cane Dado, nel secondo abbiamo il punto di vista di Dado stesso, che descrive alcune inspiegabili abitudini del suo padrone e soprattutto, si rammarica di come sia faticoso insegnargli ad abbaiare!

Giuseppina Torregrossa, Manna e miele, ferro e fuoco, Mondadori. Ecco un'altra autrice siciliana, oltre a Simonetta Agnello Hornby, che sa trasmettere al lettore le sensazioni, il calore e i profumi delle terre del Sud e dei personaggi che le popolano. Attraverso una scrittura semplice e scorrevole, inframmezzata dalla tipicità delle espressioni sicule che sole riescono a rendere la vividezza della narrazione, la Torregrossa racconta al lettore la storia di Romilda Gelardi, figlia di un "mannaluoro" (raccoglitore di manna) e apparentemente destinata ad ereditarne la stessa arte. Ma il destino avrà in serbo tutto un altro futuro per Romilda, la cui storia si dipanerà in una Sicilia in piena Unificazione nazionale.

Laila Wadia, Come diventare italiani in 24 ore. Il diario di un'aspirante italiana, Barbera. "Il quotidiano di provincia si legge per il suo valore ludico" sentenziò il mio professore d'italiano all'Università... Ora so che i giornali locali si leggono principalmente per sapere chi è morto e per il sudoku". Laila Wadia mette a frutto la sua decennale esperienza di "migrante" per misurare il QI (Quoziente d'Italianità) ideale per essere perfettamente integrati nel Bel Paese. La lettura spassosa e ironica è anche frutto di un notevole talento narrativo e di una capacità di osservazione e comprensione dei comportamenti tipici degli italiani.



Vanna Vinci - La bambina filosofica

CALENDARIO PRESENTAZIONI

GONZAGA ore 11.00 02/07/2011

in biblioteca, viale Fiera Millenaria, 64
Con Simonetta Bitasi

ASOLA ore 21.00 06/07/2011

in biblioteca, via Fulvio Ziacchi, 4
Con Simonetta Bitasi

CASTEL D'ARIO ore 21.00 08/07/2011

in piazza Tazio Nuvolari
Con Simonetta Bitasi

POGGIO RUSCO ore 21.00 12/07/2011

in biblioteca, piazza I Maggio, 9
Con le bibliotecarie

SAN GIORGIO DI MANTOVA ore 21.00 12/07/2011

al Centro Culturale San Giorgio, via Kahlo, 5
Con Simonetta Bitasi e il gruppo di lettura

PONTI SUL MINCIO ore 21.00 12/07/2011

in biblioteca, via Marconi, 40
Con Arianna Fornari e Elsa Riccadonna

MARMIROLO ore 21.00 13/07/2011

in piazza Roma, 2
Con Arianna Fornari e Elsa Riccadonna

OSTIGLIA ore 21.00 13/07/2011

in biblioteca, piazza Cornelio Nepote, 2
Con la bibliotecaria e il gruppo di lettura

QUISTELLO ore 21.00 13/07/2011

in biblioteca, via Cesare Battisti, 44
Con la bibliotecaria e il gruppo di lettura

PEGOGNAGA ore 21.00 15/07/2011

Centro Culturale "L. Bottardi Milani", piazza Vittorio Veneto, 14
Con Simonetta Bitasi

CAVRIANA ore 21.00 19/07/2011

Giardino di Villa Mirra, via Porta Antica 23
Con Arianna Fornari e Elsa Riccadonna

BORGOFORTE ore 21.00 20/07/2011

in biblioteca, via Parmense, 36
Con Arianna Fornari e Elsa Riccadonna

SERMIDE ore 21.00 22/07/2011

in biblioteca, piazzetta Gonzaga
Con Simonetta Bitasi

CANNETO SULL'OGGIO ore 21.00 26/07/2011

in biblioteca, via Don Sgarbi 28/2
Con Arianna Fornari e Elsa Riccadonna

BAGNOLO SAN VITO ore 21.00 27/07/2011

al Parco Archeologico del Forcello, SS 413 via Valle San Biagio
Con Arianna Fornari e Elsa Riccadonna

VOLTA MANTOVANA ore 21.00 28/07/2011

Giardini Scuderie Palazzo Gonzaga, via B.P. Montaldi, 15
Con Arianna Fornari e Elsa Riccadonna

CASALMORO ore 21.00 03/08/2011

in biblioteca, via Disciplina, 1
Con Arianna Fornari e Elsa Riccadonna

